

IL CASO

Vigili del fuoco Il giudice dà ragione ai sindacati

NON TORNA il sereno, per ora, al comando dei vigili del fuoco di via Paronese. Il contenzioso, sul presunto comportamento antisindacale del comandante Pietro Salvatori, è tornato di nuovo davanti al giudice del lavoro di Prato che, giovedì, ha confermato il primo provvedimento che accertava la condotta antisindacale e ha condannato il Ministero degli Interni anche per l'ulteriore comportamento antisindacale tenuto dall'ingegnere. La notizia arriva dalle organizzazioni sindacali Fp Cgil, Cils Vvf, Rdb Cub. «L'insofferenza — si legge in una nota — per il modo in cui l'ingegner Salvatori gestisce il comando dei vigili del fuoco di Prato (branca del Ministero degli Interni) è arrivata alle stelle. Abbiamo coinvolto in vario modo molti soggetti. I lavoratori si sono mobilitati attorno a questo problema sfiorando l'unanimità nell'adesione alle iniziative sindacali. Ci sono state ispezioni ministeriali e molto altro ancora, a cominciare da vari pronunciamenti del giudice del lavoro». In luglio c'era stata la condanna del comando di Prato per comportamento antisindacale. «A questa prima ordinanza del giudice — spiegano i sindacati — il comando ha fatto appello e il sindacato in risposta ha presentato una nuova denuncia, scegliendo uno dei tanti casi che costituiscono una manifestazione di condotta che limita l'attività sindacale. Ne è derivata una nuova condanna. E' necessario ripristinare un clima il migliore possibile, quantomeno un ritorno alla normalità». Le organizzazioni sindacali ora aspettano «che il Ministero degli Interni prenda atto della necessità di risolvere il problema alla radice».

LA NAZIONE 23/12/07